

**AL COM-PA 2006 DI BOLOGNA**  
**LA PRESIDENTE DONINI CITA LE CLAUSOLE VALUTATIVE**

*(Sesto Potere) - Ravenna - 7 novembre 2006*

La Presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna Monica Donini è intervenuta oggi alla tavola rotonda dal titolo "Città, Regioni, Europa: quale comunicazione pubblica?", che ha avuto luogo, questa mattina a Bologna, nell'ambito del Compa, il Salone europeo della Comunicazione pubblica, e che si è conclusa con l'intervento del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, Luigi Nicolais.

La Presidente Monica Donini ha evidenziato l'importanza dell'occasione offerta dal Compa per una riflessione su un tema in cui - ha detto - "il metodo si fa sostanza. Siamo, infatti, in un momento in cui di 'pubblico' c'è più bisogno, ma il 'pubblico' ha necessità di convincere della sua efficacia e utilità. Le istituzioni, pertanto, devono cercare di recuperare vera capacità progettuale di lungo respiro per ridefinire un senso di identità del livello politico, senza il quale la comunicazione è vuota."

La Presidente ha ricordato che lo Statuto dell'Emilia-Romagna "investe sulla comunicazione capace di includere" perché - ha evidenziato - l'Assemblea legislativa è il parlamento più vicino ai cittadini e deve saper valorizzare questo 'potenziale' riappropriandosi di una cultura parlamentare che sa parlare alle persone, che fa leggi con clausole valutative, che si rapporta all'Europa. "Siamo l'unico Consiglio regionale italiano - ha qui puntualizzato con orgoglio Monica Donini - che ha partecipato per la seconda volta ad un progetto europeo del Comitato delle Regioni che testa la capacità dei parlamenti regionali di intervenire in fase decisionale all'elaborazione della normativa europea." Non solo strumenti attuativi dunque, ha concluso la Presidente - ma un ruolo da protagonisti in un'Europa che sa dimostrare la sua efficacia chiamando in causa i cittadini, perché "non c'è un traguardo raggiunto, ma un percorso da costruire per realizzare un modello di realtà sociale che dobbiamo rappresentare con i metodi della partecipazione."

Dal sito: <http://www.sestopotere.com/>